

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - CSIS022007**

**IIS CASSANO I. "IPSIA-ITC-IPA-LC"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Medio - Basso
CSPC02201E	
2 SCIENTIFICO	Medio - Basso
CSRI02201V	
2 CS	Medio - Basso

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

### 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CSIS022007	1.2	1.4	0.9	0.6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio - economico è per lo più caratterizzato da un settore terziario di tipo impiegatizio e commerciale, imprese di carattere familiare, artigianali ed agricole, di medie e piccole dimensioni . Il settore turistico è caratterizzato da un ampio impiego di manodopera stagionale con contratti a termine o part-time.</p> <p>Essendo carenti spazi culturali e ricreativi per i giovani , la scuola diventa un'istituzione formativa, un centro di promozione territoriale ed un luogo di aggregazione che cerca di dare risposte positive e gratificanti. Nell'istituto non sono iscritti alunni nomadi e il numero di studenti con cittadinanza non italiana è molto basso.</p>	<p>Il Paese presenta caratteristiche di disagio sociale ed economico, imputabile all'alto tasso di disoccupazione e alla presenza di attività produttive e di iniziative d'impresa non sempre efficaci. Il tessuto sociale è impregnato di microcriminalità e criminalità organizzata, che spesso assorbe i giovani a forte rischio di devianza. Non si ha piena coscienza del rispetto dell'ambiente che determina un deterioramento, che si coniuga a forme di disadattamento e di emarginazione sociale.</p> <p>In tale contesto socio - economico emerge che un buon numero di alunni iscritti al nostro Istituto, proviene da famiglie in condizioni socio - economiche svantaggiate.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione



1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio in cui opera l'Istituto è situato in un centro urbano di oltre 20.000 abitanti e comprende tre frazioni: Lauropoli, Sibari, Doria.</p> <p>Il bacino d'utenza scolastico coincide per lo più con il comune di Cassano Ionio, con qualche modesto apporto dei comuni vicini.</p> <p>Il territorio è caratterizzato da un settore terziario di tipo impiegatizio e commerciale, da attività artigianali ed agricole e dal turismo. Sono presenti centri turistici come Marina di Sibari, i Laghi di Sibari, le grotte di Sant'Angelo, le Terme Sibarite che, insieme al centro storico di Cassano allo Ionio, ricco di chiese monumentali, palazzi antichi e fontane, formano un patrimonio storico – artistico da valorizzare sia sul piano culturale che economico. Le aziende private e le strutture pubbliche presenti sul territorio sono spesso coinvolte nelle attività scolastiche dando un valido contributo alla crescita culturale e professionale degli alunni.</p>	<p>Nonostante le potenzialità economiche del territorio, lo status socio-occupazionale evidenzia uno scenario caratterizzato da un forte tasso di disoccupazione e sottooccupazione che favorisce il fenomeno delle migrazioni sia nelle regioni dell'Italia settentrionale che in Europa. In tale contesto trova terreno fertile la criminalità organizzata che ha radicato forti reti nel connettivo socio-economico minando la legalità del territorio.</p> <p>La crescita socio-culturale dei ragazzi non è agevolata, per cui nasce l'esigenza fortissima che la scuola rappresenti, anche attraverso percorsi integrati alla didattica ufficiale, un luogo privilegiato dove lo sforzo costante degli operatori sia rivolto a facilitare l'inserimento dei giovani nel contesto sociale e lavorativo, dove essi stessi siano promotori di crescita.</p>

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:CSIS022007 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	17.046,00	115.912,00	3.607.347,00	279.666,00	134.665,00	4.154.636,00

Istituto:CSIS022007 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,4	2,8	86,8	6,7	3,2	100,0

## 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

### 1.3.b.1 Certificazioni

Istituto: CSIS022007 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: CSIS022007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	33,33333333333333	42,31	30,07	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	66,66666666666666	57,88	35,3	38,18

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Sede centrale: certificato di agibilita', Sede di Sibari: impianto antincendio, certificazione HACCP, uscite di sicurezze a norma, Sede Liceo: impianto antincendio, uscite di sicurezze a norma Progetti di adeguamento relativi alla sicurezza in atto di esecuzione. Tutte le sedi sono fornite di strumenti multimediali (LIM, pc,...) in tutte le classi e laboratori.	Sede di Sibari: impianto elettrico in fase di certificazione, servizi igienici per disabili non conformi, barriere architettoniche non perfettamente adeguate. Sede liceo: edificio vetusto, necessita di interventi di adeguamento e ristrutturazione.

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CSIS022007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CSIS022007	56	80,0	14	20,0	100,0
- Benchmark*					
COSENZA	11.286	92,5	911	7,5	100,0
CALABRIA	31.885	92,4	2.605	7,6	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CSIS022007 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CSIS022007	-	0,0	9	16,1	14	25,0	33	58,9	100,0
- Benchmark*									
COSENZA	243	2,2	1.742	15,4	3.498	31,0	5.807	51,4	100,0
CALABRIA	534	1,7	4.730	15,2	10.181	32,8	15.574	50,2	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CSIS022007 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CSIS022007	22	37,3	14	23,7	7	11,9	16	27,1
- Benchmark*								
COSENZA	2.527	25,6	3.178	32,2	1.731	17,6	2.423	24,6
CALABRIA	6.723	24,5	9.154	33,3	4.831	17,6	6.781	24,7
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8



## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
COSENZA	116	83,4	-	0,0	23	16,6	-	0,0	-	0,0
CALABRIA	303	71,1	3	0,7	69	16,2	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	3,8	1,5	0,9
	Da 2 a 3 anni	13,5	15,2	13
	Da 4 a 5 anni	3,8	5,3	18,2
	Più di 5 anni	78,8	78	67,9
Situazione della scuola: CSIS022007		Da 2 a 3 anni		

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	29,4	27,5	15,9
	Da 2 a 3 anni	41,2	29,8	33,1
	Da 4 a 5 anni	11,8	22,1	22,4
	Più di 5 anni	17,6	20,6	28,6
Situazione della scuola: CSIS022007		Fino a 1 anno		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola c'è un'alta percentuale di docenti a tempo indeterminato, 80%, la fascia di età si concentra maggiormente (59%) per età superiore a 55 anni. Il 27% dei docenti ha una stabilità nella scuola superiore ai 10 anni mentre i nuovi inserimenti sono il 37%. I docenti a tempo determinato sono il 20%.</p> <p>Il DS ha iniziato il suo mandato in questa scuola nell'anno scolastico 2016/2017 ed ha due anni di esperienza nel proprio ruolo.</p>	<p>Sarebbe opportuno avere nella scuola giovani docenti a tempo indeterminato.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: CSIS022007	83,1	100,0	97,2	100,0	87,2	90,9	97,5	93,5
- Benchmark*								
COSENZA	76,2	81,0	81,0	84,2	74,7	81,2	77,5	75,9
CALABRIA	70,8	79,3	81,1	81,4	67,2	76,0	74,9	74,2
Italia	68,4	76,6	75,6	79,0	68,4	75,9	72,4	74,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: CSIS022007	95,8	95,8	85,4	92,6	100,0	100,0	92,3	97,1
- Benchmark*								
COSENZA	86,1	84,1	77,1	79,9	84,0	87,1	80,0	82,2
CALABRIA	80,1	82,6	81,3	83,9	80,8	86,0	80,9	84,5
Italia	74,7	80,8	80,7	84,9	74,2	80,5	77,9	80,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: CSIS022007	100,0	100,0	-	-	94,4	100,0	100,0	-
- Benchmark*								
COSENZA	95,2	94,9	94,6	97,3	94,7	92,7	90,9	92,5
CALABRIA	95,2	95,1	95,2	97,3	94,6	95,1	93,9	95,4
Italia	92,3	94,0	93,9	95,4	90,2	92,4	92,6	93,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: CSIS022007	100,0	100,0	100,0	100,0	95,5	100,0	100,0	95,2
- Benchmark*								
COSENZA	97,3	94,2	94,4	95,9	93,6	92,1	92,4	91,3
CALABRIA	96,4	95,0	95,7	96,4	93,9	94,3	94,5	94,4
Italia	89,5	91,8	91,2	93,1	88,6	90,7	90,5	92,3

## 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: CSIS022007	46,2	43,2	11,1	30,6	14,9	20,3	24,5	8,1
- Benchmark*								
COSENZA	20,7	21,8	19,0	21,6	17,4	20,4	13,4	12,3
CALABRIA	25,4	29,7	25,4	27,3	19,7	23,7	19,5	18,0
Italia	24,7	27,4	24,5	25,4	21,1	23,7	21,1	20,8

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: CSIS022007	29,2	8,3	29,3	14,8	16,7	30,0	61,5	21,6
- Benchmark*								
COSENZA	17,2	22,9	24,5	22,6	15,5	18,6	19,9	18,8
CALABRIA	22,9	27,1	27,1	23,9	19,7	22,8	23,3	21,2
Italia	26,5	28,4	28,4	27,4	24,2	26,6	25,9	23,9

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: CSIS022007	0,0	18,8	-	-	26,3	27,3	25,0	-
- Benchmark*								
COSENZA	9,4	11,6	8,9	8,3	6,1	7,3	5,0	4,9
CALABRIA	11,8	13,9	11,2	8,3	10,0	9,9	8,9	7,2
Italia	18,2	18,4	16,4	13,0	16,7	16,5	15,0	11,1

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: CSIS022007	38,1	7,7	9,5	25,0	4,3	19,0	42,3	9,5
- Benchmark*								
COSENZA	10,8	13,6	11,4	11,7	8,9	9,2	10,9	9,9
CALABRIA	14,3	16,7	14,9	12,3	13,5	13,7	14,3	13,3
Italia	20,3	21,1	21,0	18,3	18,8	19,4	19,7	16,8

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: CSIS022007	0,0	7,2	5,8	2,6	0,0
- Benchmark*					
COSENZA	0,7	1,4	0,7	1,0	0,2
CALABRIA	3,7	2,1	1,7	1,9	0,4
Italia	1,3	0,9	0,8	1,2	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: CSIS022007	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
COSENZA	1,2	0,5	0,6	0,4	0,2
CALABRIA	1,2	0,6	0,7	0,5	0,3
Italia	0,5	0,4	0,5	0,4	0,4

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: CSIS022007	0,0	0,0	0,0	-	-
- Benchmark*					
COSENZA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CALABRIA	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: CSIS022007	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
COSENZA	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0
CALABRIA	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0
Italia	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Professionali: CSIS022007	13,8	5,7	0,0	0,0	1,4
- Benchmark*					
COSENZA	6,2	3,2	2,0	1,0	0,2
CALABRIA	8,2	3,3	2,1	0,9	0,2
Italia	6,8	2,8	1,7	0,8	0,3

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Tecnici: CSIS022007	12,5	0,0	0,0	5,9	0,0
- Benchmark*					
COSENZA	5,6	2,7	1,2	0,8	0,5
CALABRIA	7,0	3,1	1,6	0,9	0,6
Italia	4,8	2,2	1,8	0,7	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: CSIS022007	5,6	0,0	5,6	-	-
- Benchmark*					
COSENZA	3,6	1,0	0,5	0,2	0,2
CALABRIA	3,3	0,9	0,7	0,2	0,2
Italia	2,8	1,2	1,3	0,8	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: CSIS022007	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
COSENZA	4,2	1,3	1,4	1,2	0,4
CALABRIA	4,0	1,6	1,1	0,8	0,4
Italia	3,2	1,9	1,8	1,1	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: CSIS022007	6,3	1,5	2,0	2,6	0,0
- Benchmark*					
COSENZA	3,7	1,1	1,1	0,8	0,5
CALABRIA	6,3	2,1	1,7	1,0	0,8
Italia	4,3	1,8	1,2	0,9	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: CSIS022007	18,2	9,1	0,0	0,0	3,6
- Benchmark*					
COSENZA	5,9	2,9	1,6	1,3	0,4
CALABRIA	5,5	3,4	1,8	1,5	0,5
Italia	4,6	2,5	2,0	1,2	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: CSIS022007	9,5	0,0	0,0	-	-
- Benchmark*					
COSENZA	3,6	2,2	1,4	0,1	0,3
CALABRIA	4,4	2,0	1,4	0,7	0,3
Italia	4,6	2,7	2,0	1,1	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: CSIS022007	0,0	4,5	0,0	0,0	5,0
- Benchmark*					
COSENZA	3,5	1,8	1,3	1,4	0,3
CALABRIA	4,6	2,3	1,8	1,4	0,3
Italia	4,0	2,9	2,6	1,4	0,7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---



<p>Il monitoraggio sugli esiti degli scrutini finali e degli Esami, evidenzia situazioni differenti per ciascun indirizzo di studi in relazione agli ammessi alla classe successiva: nei professionali, nel tecnico, nello scientifico e nelle II e III classi del classico, le percentuali degli studenti sono superiori a quelle rilevate a livello provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>In relazione agli abbandoni in corso d'anno si evince che nel tecnico, nei licei e nelle classi prime dei professionali non ci sono abbandoni. Risulta che nei trasferimenti in entrata nelle classi I, II e V professionali, nelle I e IV del tecnico, nelle I e III del classico la percentuale è maggiore rispetto a quelle rilevate a livello provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>Dall'analisi dei risultati conseguiti agli Esami di Stato si evince:</p> <p>per i Tecnici una maggiore percentuale delle valutazioni da 71-100 e invece minore da 60-70.</p> <p>Per il Liceo Scientifico la valutazione alta (91-100) è maggiore rispetto al livello provinciale, regionale e nazionale.</p>	<p>Il monitoraggio sugli esiti degli scrutini finali e degli Esami, evidenzia situazioni di criticità differenti per ciascun indirizzo di studi. In relazione ai giudizi sospesi emerge quanto segue: nelle III classi dei professionali e dello scientifico, nelle classi II e III del tecnico, nelle classi I, II e III del classico, la percentuale è superiore a quelle rilevate a livello provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>In relazione agli abbandoni in corso d'anno si evince che nei professionali, nelle classi II, III e IV, la percentuale degli abbandoni è superiore rispetto a quelle rilevate a livello provinciale, regionale e nazionale. Riguardo ai trasferimenti in uscita si rileva che nelle classi I, II e V del tecnico, nella classe I del classico e nelle classi II e V dello scientifico la percentuale dei trasferimenti è maggiore rispetto a quella rilevate a livello provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>Dall'analisi dei risultati conseguiti agli Esami di Stato si evince: per i Professionali la percentuale con punteggio da 81-100 è minore rispetto al livello provinciale, regionale e nazionale; per lo scientifico la valutazione medio alta (81-90) è minore rispetto al livello provinciale, regionale.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
<p>C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità'</p>
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>6 - 7 - Eccellente</p>

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola perde studenti nell'indirizzo professionale, dovuti ad abbandoni e trasferimenti legati in maniera portante al disagio economico-sociale connesso ai problemi del territorio. Gli esiti degli scrutini finali e degli Esami, evidenziano situazioni differenti per ciascun indirizzo di studi.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CSIS022007 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		62,5	61,0	65,3			43,8	39,0	48,3	
Liceo	71,3	↑	↑	↑	7,5	82,5	↑	↑	↑	34,9
CSPC02201E - 2 SCIENTIFICO	71,3	↑	↑	↑	6,2	82,5	↑	↑	↑	34,7

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CSPC02201E - 2 SCIENTIFICO	0	4	5	4	3	0	0	0	0	16
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CSIS022007	0,0	25,0	31,2	25,0	18,8	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
Calabria	14,3	32,0	29,8	15,4	8,6	42,9	11,4	8,3	11,3	26,1
Sud e Isole	18,5	29,8	27,7	16,7	7,4	52,1	14,0	7,6	8,3	18,0
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CSRI02201V - 2 CS	7	0	1	1	2	2	1	1	0	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
Calabria	31,7	16,1	23,9	12,2	16,0	31,8	16,1	12,7	6,1	33,3
Sud e Isole	37,7	16,5	16,7	11,2	17,9	47,6	14,8	9,0	3,8	24,8
Italia	28,1	16,7	14,3	13,0	27,9	37,8	16,4	13,1	4,8	28,0

## 2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale	X				
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'anno 2015/2016 le classi del liceo che hanno sostenuto le prove hanno ottenuto punteggi superiori rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS). Nell'anno scolastico 2016/2017 la scuola si è attivata per ridurre l'assenteismo alle prove con soddisfacenti risultati.	Alcune classi non hanno svolto la prova nel 2015/2016 e la classe del professionale ha ottenuto risultati inferiori rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS).

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato


Le classi che hanno svolto le prove hanno ottenuto buoni risultati, tranne il professionale. Purtroppo le assenze delle altre classi hanno evidenziato la debolezza di alcuni alunni, concentrati negli indirizzi tecnico - professionali, che considerano le prove nazionali inadeguate e poco efficaci. La riflessione sulle prassi didattiche messe in atto e la progettazione di strategie che permettano agli studenti di affrontare le prove INVALSI con un atteggiamento produttivo (che si sta già mettendo in atto), potrebbero rappresentare un prossimo obiettivo di tutti i Dipartimenti disciplinari, indirizzando le programmazioni dipartimentali e dei singoli docenti al conseguimento delle competenze in uscita dal biennio della nostra scuola previsti nel quadro unico di riferimento. Occorre nei prossimi anni lavorare in modo più approfondito sui risultati delle singole classi, assicurando la stabilità del corpo docente e una progettazione curricolare efficace.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo e valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi. Gli obiettivi prefissati vengono esplicitati sia nelle programmazioni dipartimentali che nelle programmazioni di classe e disciplinari. I criteri di valutazione per l'assegnazione del voto di condotta sono regolati da una griglia comune approvata dal collegio docenti.	I risultati relativi alle competenze chiave di cittadinanza sono fortemente influenzati da fattori esterni alla scuola e riferibili alla situazione di crisi economica e sociale del contesto territoriale, per quanto siano perseguiti sulla base di percorsi didattici condivisi nei singoli consigli di classe. Si avverte l'esigenza di monitorare più dettagliatamente.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile, in virtù dell'azione costante dei docenti diretta sia all'acquisizione delle competenze di base sia a sollecitare il rispetto reciproco, la piena collaborazione tra pari, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole ; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche non sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, declinati in sede dipartimentale, di Collegio dei Docenti e sintetizzati nel PTOF, utilizza strategie per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, anche se non c'è un adeguato monitoraggio.



## **2.4 Risultati a distanza**

## 2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
CSIS022007	17,2	35,5
COSENZA	43,2	38,7
CALABRIA	36,1	38,1
ITALIA	39,1	40,0

## 2.4.c Rendimento negli studi universitari

## 2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CSIS022007	100,0	0,0	0,0	11,5	19,2	69,2	42,5	18,8	38,8	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
COSENZA	56,5	17,7	25,8	43,8	22,2	34,0	51,8	19,0	29,2	57,4	17,7	24,9
CALABRIA	61,0	15,7	23,3	43,0	20,8	36,2	52,6	19,2	28,2	58,1	17,5	24,4
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	CSIS022007	Regione	Italia	
2011		13,0	10,5	17,7
2012		13,0	9,8	15,1
2013		6,7	9,2	15,0

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella macro area di riferimento sanitaria il 100% degli studenti iscritti ai primi due anni di università ha acquisito più della metà dei CFU superiori alle medie provinciali, regionali e nazionali. Nella macro area di riferimento umanistica il 75% degli studenti iscritti ai primi due anni di università ha acquisito più della metà dei CFU superiori alle medie provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>Nel settore occupazionale circa il 70% dei contratti sono a tempo determinato, media superiore a quella riscontrata a livello provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>Nella distribuzione dei diplomati per settore di attività economica emerge che quasi il 70% trova occupazione nei servizi.</p>	<p>Nella macro area di riferimento scientifica quasi il 70% degli studenti iscritti ai primi due anni di università non ha acquisito CFU, nella macro area di riferimento sociale circa il 35% degli studenti iscritti ai primi due anni di università non ha acquisito CFU.</p> <p>I diplomati che si sono inseriti nel mondo del lavoro sono stati nel 2013, in percentuale, al di sotto delle medie provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>Di molti punti percentuale inferiori sono stati i contratti di apprendistato e a tempo indeterminato.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non riesce a raccogliere in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studi e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) ed il loro inserimento nel mercato del lavoro. Se si considera la diversit  di indirizzi del nostro Istituto, i risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit  sono accettabili, le maggiori difficolt  si incontrano nell'area scientifica.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
griglia di condotta	griglia condotta 2016-2017.pdf

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	15,6	8,9	8,6
	3-4 aspetti	0	1,3	6
	5-6 aspetti	15,6	26,6	38,2
	Da 7 aspetti in su	68,8	63,3	47,3
Situazione della scuola: CSIS022007		Da 7 aspetti in su		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	15	11,6	13,4
	3-4 aspetti	5	4,7	7,8
	5-6 aspetti	10	9,3	30,2
	Da 7 aspetti in su	70	74,4	48,6
Situazione della scuola: CSIS022007		Da 7 aspetti in su		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	8	8,3	11,4
	3-4 aspetti	0	3,3	7,9
	5-6 aspetti	16	18,3	34,9
	Da 7 aspetti in su	76	70	45,8
Situazione della scuola: CSIS022007		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO

Istituto:CSIS022007 - Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CSIS022007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	93,8	91,5	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	84,4	86,6	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	81,3	85,4	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	84,4	85,4	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	78,1	76,8	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	81,3	75,6	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	75	78	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	28,1	29,3	25,5
Altro	Dato mancante	9,4	8,5	12,9

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE

Istituto:CSIS022007 - Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CSIS022007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	81,8	83	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Presente	77,3	80,9	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	77,3	80,9	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	77,3	78,7	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	72,7	78,7	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	59,1	68,1	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	81,8	83	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	18,2	23,4	31,8
Altro	Dato mancante	0	0	8,5

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO



<b>Istituto:CSIS022007 - Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIS022007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	92,3	87,3	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	88,5	85,7	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	84,6	84,1	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	88,5	84,1	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	80,8	81	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	73,1	76,2	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	88,5	81	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	30,8	28,6	25,9
Altro	Dato mancante	0	3,2	8,1

#### Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha individuato una f.s. area 1: PTOF per l'individuazione e la condivisione del curricolo elaborato nei dipartimenti. E' prevista l'elaborazione per dipartimenti dei profili di competenze in uscita. L'offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate nel PTOF. I progetti si riferiscono a macroaree: - successo formativo - integrazione offerta formativa ai bisogni personali e sociali Si evidenzia che l'Istituto realizza progetti con la finalità di sviluppare competenze digitali e informatiche, competenze linguistiche, competenze sociali e civiche, competenze trasversali.	Il confronto con le scelte compiute dalle altre scuole a livello provinciale, regionale e nazionale non è frequente. Le prove strutturate comuni a più classi per valutare le conoscenze e le competenze degli studenti vengono effettuate solo per alcune discipline e in alcuni indirizzi.

#### Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO						
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %		
Validi	Nessuna prova	12,5	14,6	15,6		
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,4	7,3	18		
	Prove svolte in 3 o più discipline	78,1	78	66,5		
Situazione della scuola: CSIS022007		Prove svolte in 1 o 2 discipline				

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE						
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %		
Validi	Nessuna prova	15,8	20,9	22,6		
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,3	7	14,9		
	Prove svolte in 3 o più discipline	78,9	72,1	62,5		
Situazione della scuola: CSIS022007		Prove svolte in 3 o più discipline				

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO						
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %		
Validi	Nessuna prova	12	11,5	18,2		
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16	14,8	16,1		
	Prove svolte in 3 o più discipline	72	73,8	65,7		
Situazione della scuola: CSIS022007		Prove svolte in 1 o 2 discipline				

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	36,7	39,2	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	12,2	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,3	48,6	43,4
Situazione della scuola: CSIS022007		Nessuna prova		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	29,4	38,5	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	5,1	14,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	70,6	56,4	41,7
Situazione della scuola: CSIS022007		Dato mancante		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	31,8	34	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	4,5	11,3	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,6	54,7	41
Situazione della scuola: CSIS022007		Dato mancante		

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettazione didattica avviene nei dipartimenti ed è condivisa tra i docenti dei diversi indirizzi. Periodicamente, i docenti verificano e/o rimodulano la programmazione per ambiti disciplinari</p> <p>Sono previste prove strutturate in ingresso per tutte le discipline, obbligatoriamente nelle classi prime che sono interessate ad un progetto di accoglienza durante tutto il corso dell'anno. Per la correzione delle prove vengono adottati criteri comuni.</p> <p>I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione disciplinare e di classe.</p>	<p>Non si effettuano prove strutturate intermedie, e quelle finali sono effettuate solo da pochi docenti. Mancanza di monitoraggio finale con test per verificare il raggiungimento degli obiettivi trasversali, lasciato all'osservazione del consiglio di classe.</p> <p>La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele solo per poche discipline (es. matematica) a scopo diagnostico e formativo.</p>

**Subarea: Valutazione degli studenti**

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I criteri di valutazione risultano adeguatamente esplicitati nel PTOF. Nei vari dipartimenti vengono indicati criteri comuni per la valutazione. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze in uscita dal primo biennio e in tutti gli indirizzi dell'istituto vengono svolte prove di ingresso, in particolare per alcune discipline (Italiano, Matematica, lingue, scienze). Inoltre la scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti. La maggior parte dei docenti sta seguendo corsi di formazione sulla didattica per competenze.	L'uso di rubriche di valutazione non è ancora molto diffuso.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

E' stato elaborato un curriculum chiaro e corretto.  
 Le prove strutturate, in entrata, per classi parallele sono somministrate solo per alcune discipline.  
 La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	78,1	82,9	62
	Orario ridotto	3,1	4,9	10,8
	Orario flessibile	18,8	12,2	27,2
Situazione della scuola: CSIS022007		Orario flessibile		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	75	75,6	49,2
	Orario ridotto	0	4,4	14,4
	Orario flessibile	25	20	36,4
Situazione della scuola: CSIS022007		Orario flessibile		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	65,4	76,2	48
	Orario ridotto	0	4,8	14,2
	Orario flessibile	34,6	19	37,8
Situazione della scuola: CSIS022007		Orario flessibile		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:CSIS022007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CSIS022007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	90,6	92,7	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	28,1	32,9	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,1	2,4	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	3,1	4,9	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3,1	1,2	1

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:CSIS022007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CSIS022007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	72,7	80,9	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	22,7	25,5	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,1	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	8,5	9,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	9,1	6,4	3,5

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:CSIS022007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CSIS022007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	92,3	90,5	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	30,8	25,4	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	7,7	4,8	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3,8	4,8	1,5



## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:CSIS022007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CSIS022007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	81,3	91,5	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	75	74,4	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,3	3,7	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,4	7,3	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:CSIS022007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CSIS022007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	77,3	83	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	81,8	83	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,1	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	4,5	8,5	8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:CSIS022007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CSIS022007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	80,8	87,3	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	92,3	90,5	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,8	3,2	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,5	11,1	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>L'Istituto dispone di adeguate strutture laboratoriali. I laboratori informatici con i laboratori linguistici e i laboratori scientifici assicurano pari opportunità di fruizione per gli studenti. Inoltre le 2 biblioteche della scuola sono un valido supporto per l'ampliamento della programmazione didattica/educativa.</p> <p>L'indirizzo alberghiero dispone di laboratori di cucina e sala che garantiscono l'apprendimento laboratoriale delle materie d'indirizzo.</p> <p>Le palestre forniscono spazi sufficienti per la pratica delle scienze motorie e sportive. Le aule e i laboratori sono dotati di LIM, e PC. Il tempo scuola è impiegato come risorsa per l'apprendimento anche con rientri pomeridiani per l'ampliamento dell'offerta formativa e per attività di recupero e potenziamento.</p> <p>Per gli studenti sono anche disponibili servizi online informativi e didattici (per alcune classi).</p>	<p>L'uso efficace delle nuove tecnologie da parte dei docenti non è ancora diffuso adeguatamente.</p>
---	---

## Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti che hanno prodotto materiale di buona qualità in merito alla didattica innovativa. Alcuni di loro hanno partecipato a corsi di formazione sulle didattiche innovative e stanno mettendo in atto nuove metodologie (flipped classroom, cooperative learning, ecc.) collaborando tra di loro e stimolando anche gli altri.</p> <p>I docenti utilizzano lezioni interattive con il supporto degli strumenti audiovisivi ed informatici secondo necessità ed opportunità. Si dà rilievo all'apprendimento delle lingue attuando scambi culturali con studenti e scuole straniere; si favorisce inoltre, l'interazione multimediale con scuole, enti, aziende locali e nazionali e si promuovono attività di tirocinio e di stage.</p> <p>Gli studenti partecipano a percorsi di alternanza scuola/lavoro, attività di stage aziendale e aderiscono a progetti di ampliamento degli ambienti di apprendimento e a progetti di rafforzamento delle competenze di base.</p>	<p>Non tutti i docenti hanno raggiunto piena autonomia nell'utilizzo di didattiche innovative. Si verificano di accesso alla rete Internet.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Uso della biblioteca

#### 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:CSIS022007 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CSIS022007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	0,8	2,7
Un servizio di base		7,7	7,1	8,6
Due servizi di base		25	19	16,3
Tutti i servizi di base		67,3	73	72,4



## 3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:CSIS022007 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CSIS022007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	67,3	61,1	50,5
Un servizio avanzato		17,3	25,4	26,8
Due servizi avanzati		15,4	13,5	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	0	4

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la condivisione di regole e comportamenti esplicitate nel regolamento d'Istituto e nel patto di corresponsabilità con le famiglie. In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti, la scuola applica sanzioni disciplinari così come previsti dal regolamento d'istituto, privilegiando l'uso di atteggiamenti interlocutori e costruttivi. Queste azioni risultano generalmente efficaci per il raggiungimento delle competenze di base trasversali di educazione civica e cittadinanza attiva.</p> <p>Il coinvolgimento degli studenti in attività di promozione sociale, attraverso l'adesione a progetti ed iniziative che incentivano il senso di legalità e un'etica di responsabilità, costituiscono misure efficaci per incrementare il senso della responsabilità personale e dell'appartenenza ad una comunità sociale.</p>	<p>Gli alunni non sempre rispondono adeguatamente a strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali.</p> <p>In alcuni casi le condizioni di svantaggio sociale e lo stato familiare problematico sminuiscono l'efficacia di misure e provvedimenti disciplinari e ostacolano il recupero al dialogo didattico/educativo del soggetto responsabile. A volte, l'azione della scuola è condizionata dal disvalore che le famiglie attribuiscono alle regole e al loro rispetto.</p> <p>Si registrano situazioni di frequenze irregolari dovute a ripetute assenze e ingressi in ritardo.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi e utilizzano le nuove tecnologie, di frequente realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti sono gestiti, e spesso le modalita' adottate sono efficaci.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	5,9	16,2	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	68,6	67,7	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	25,5	16,2	15,8
Situazione della scuola: CSIS022007		4-5 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza attività/progetti per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva ed insieme formulano i Piani Educativi Individualizzati. Gli insegnanti curricolari si prendono cura anche degli allievi con bisogni educativi speciali attraverso la compilazione del PDP, che viene aggiornato con regolarità, e l'utilizzo di strumenti compensativi e tecniche dispensative. La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità, che hanno una ricaduta positiva sulla qualità dei rapporti tra gli studenti.	Poiché il numero degli studenti stranieri che si iscrivono nella nostra scuola è piuttosto basso, non vengono realizzati percorsi di lingua italiana (L2) per favorirne l'inclusione. La scuola deve ancora mettere a punto le strategie più idonee a migliorare il percorso didattico degli studenti stranieri. I rapporti con le scuole di provenienza degli alunni stranieri sono carenti e di conseguenza il semplice materiale cartaceo che perviene al momento dell'iscrizione non è sufficiente per una adeguata valutazione dell'alunno.

#### Subarea: Recupero e potenziamento

##### 3.3.b Attivita' di recupero

###### 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016</b>		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
CSPC02201E	1	20
CSRA022017	1	20
CSRI02201V	1	20
CSTD02201D	2	40
Totale Istituto	5	100
COSENZA	2,1	28,1
CALABRIA	3,1	40,0
ITALIA	6,4	57,4

## 3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero	
Totale corsi	
Numero medio di ore corsi	
- Benchmark*	
COSENZA	298
	6,68
CALABRIA	714
	7,49
ITALIA	15.860
	6,19



### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:CSIS022007 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CSIS022007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	59,4	53,7	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	34,4	25,6	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	65,6	61	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	100	98,8	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	43,8	47,6	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	68,8	58,5	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	90,6	91,5	91,7
Altro	Dato mancante	9,4	7,3	8,6

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:CSIS022007 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CSIS022007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	59,1	42,6	41,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	27,3	19,1	14,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	40,9	40,4	46,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	81,8	72,3	71,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	18,2	31,9	37,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	54,5	55,3	66,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	72,7	80,9	80,3
Altro	Dato mancante	4,5	2,1	5,7


#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:CSIS022007 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CSIS022007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	53,8	49,2	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	30,8	27	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	65,4	54	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	92,3	88,9	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	34,6	47,6	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	73,1	65,1	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	88,5	87,3	85,4
Altro	Dato mancante	3,8	4,8	5,7

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento sono i BES. Si individuano, per essi strumenti compensativi e misure dispensative calibrate sul disturbo specifico. Per gli studenti con disturbi comportamentali si adotta l'ascolto attivo e l'inclusione nei progetti laboratoriali. Nella didattica si favoriscono le seguenti strategie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cooperative-learning, attività laboratoriali e tutoring.</li> </ul> <p>Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli allievi, la scuola organizza recupero in itinere, sportelli didattici e corsi di recupero in orario pomeridiano che in genere sono sufficienti. Gli studenti con particolari attitudini disciplinari, partecipano a progetti di approfondimento e gare. Inoltre, svolgono in classe, il ruolo di tutor nei lavori di gruppo, al fine di supportare i compagni più deboli.</p> <p>La scuola cura l'attività di potenziamento degli alunni con particolari attitudini nella normale attività didattica, nella partecipazione a gare di eccellenza ed eventi.</p>	<p>Gli studenti che presentano maggiori difficoltà, provengono spesso da contesti socio-culturali disagiati e/o da percorsi scolastici caratterizzati da ripetenze o abbandoni. Le famiglie, a volte, non consapevoli delle difficoltà dello studente non collaborano adeguatamente con la scuola compromettendo la piena e duratura efficacia degli interventi.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficientemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e delle diversità culturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti non è molto strutturata. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:CSIS022007 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: CSIS022007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	48,1	49,2	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	13,5	21,2	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	96,2	97	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	71,2	65,2	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	48,1	43,2	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	28,8	33,3	34,8
Altro	Dato mancante	17,3	19,7	17,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, tramite la funzione strumentale preposta, organizza per l'orientamento in entrata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontri con i docenti delle scuole secondarie di I grado per proporre una conoscenza diretta e aggiornata dell'offerta formativa dell'Istituto e incrementare la collaborazione tra scuole.</li> <li>• Incontri con gli alunni delle classi terze delle scuole secondarie di I grado per presentare l'offerta formativa dell'Istituto, al fine di consentire una scelta consapevole.</li> <li>• Visita degli alunni delle terze classi delle scuole secondarie di I grado presso l'Istituto finalizzando l'intervento alla conoscenza diretta degli ambienti scolastici favorendo la partecipazione attiva ad esperienze didattiche e laboratoriali.</li> </ul>	<p>Gli incontri tra i diversi ordini di scuola non sono sufficienti a garantire la costruzione di un dettagliato curriculum verticale degli alunni.</p>

#### Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attivita' di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:CSIS022007 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: CSIS022007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	51,9	49,2	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	53,8	50	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	51,9	41,7	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	96,2	96,2	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	30,8	30,3	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	57,7	56,1	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	76,9	81,1	81,7
Altro	Dato mancante	15,4	15,9	15,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'orientamento in uscita offre informazioni necessarie al proseguimento del successo formativo e/o professionale ed è rivolto alle classi quarte e quinte di tutti gli indirizzi presenti nell'istituto. La scuola ha attivato una rete di contatti con Università attraverso campagne informative sull'orientamento universitario, visite all'Ateneo della Provincia di Cosenza e scambi di esperienze fra scuola e Università.  
Inoltre ha individuato una rete di contatti con il Mondo del lavoro per conoscere i settori produttivi, le opportunità di lavoro, effettuando visite e stage presso Aziende ed Enti.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non monitora in modo sistematico quanti studenti seguono il consiglio orientativo.

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

#### Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?


In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola in collaborazione con le agenzie formative del territorio, ha avviato un'indagine conoscitiva del fabbisogno formativo legato alle aziende e strutture presenti su Cassano e nei paesi limitrofi. Il territorio ha una vocazione turistico - alberghiera, oltre che presentare diverse strutture sociosanitarie per disabili ed anziani. Pertanto, il nostro istituto con i vari indirizzi di studio, risponde bene alle richieste del territorio. La scuola individua le aziende, il tutor scolastico stila il progetto e la convenzione, quindi calendarizza le attività e le coordina. Il tutor aziendale facilita l'ingresso degli alunni in azienda, li guida e li supporta nelle attività. Al termine del percorso si compila la certificazione delle competenze. La legge 107 ha reso l'alternanza scuola-lavoro parte integrante del curriculum degli allievi della secondaria di II grado, le attività di alternanza sono inserite nel Ptof e favoriscono l'acquisizione delle competenze di cittadinanza attiva. Il monitoraggio viene effettuato attraverso la somministrazione di questionari di valutazione, di autovalutazione e di gradimento. La valutazione delle competenze viene effettuata sulla base di indicatori stabiliti in fase di progettazione e attraverso la somministrazione di questionari. Per la certificazione, si utilizza il modello ministeriale. Nell'ultimo anno le convenzioni con le aziende sono aumentate.</p>	<p>Il monitoraggio sull'alternanza scuola-lavoro va effettuato con più celerità.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -



<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono sufficientemente strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. Gli studenti dell'ultimo anno sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola ha aumentato il numero di attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alla luce del DPR n.275/99, del regolamento sull'obbligo d'istruzione e formazione, nel rispetto della personalità degli studenti, che devono essere al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti, l'IISS di Cassano Ionio esplicita la propria MISSION e VISION nel PTOF.</p> <p>Nella scuola vengono messe in pratica forme di coinvolgimento dei portatori di interesse; essa comunica mission, vision, valori, obiettivi strategici e operativi, attraverso numerose iniziative (prevalentemente di orientamento) e diversificati canali di diffusione (sito web dell'istituzione scolastica, piano annuale, patto di corresponsabilità con le famiglie, fattivo coinvolgimento di numerosi stakeholders in attività svolte nella scuola).</p> <p>L'intenzione della leadership è di rendere l'Istituzione educativa un punto di riferimento consolidato per la formazione degli alunni del territorio. La leadership mostra attenzione per l'innovazione in campo didattico organizzativo, puntando sul più ampio utilizzo delle tecnologie digitali da parte del personale e degli alunni.</p> <p>La presenza dell'istituto sul territorio è consolidata.</p>	<p>A volte le iniziative attivate dalla scuola per coinvolgere il territorio, ma soprattutto le famiglie, non risultano pienamente efficaci; la comunicazione deve tendere ad una più mirata forma di coinvolgimento, anche utilizzando canali più diretti e monitorando in modo più sistematico la partecipazione.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica i suoi percorsi formativi in base ai bisogni e alle aspettative dei portatori di interesse, in vista degli esiti in uscita che vuole far raggiungere ai suoi studenti, a seconda degli indirizzi di studio prescelti.</p> <p>Gli strumenti attraverso i quali la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi sono:</p> <p>Il Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) con i suoi allegati (il Regolamento d'Istituto, il Patto di corresponsabilità, la Carta dei servizi), il Piano annuale per l'inclusione, il Piano annuale delle attività del personale docente, il Piano annuale delle attività del personale ATA, il Programma annuale.</p> <p>Il raggiungimento degli obiettivi è monitorato con questionari, relazioni e apposite riunioni degli organi collegiali calendarizzate nel Piano annuale delle Attività; relativamente al Programma Annuale il monitoraggio avviene, secondo le scadenze previste dalle norme, tramite le apposite relazioni del Dirigente Scolastico e del Direttore dei servizi generali ed amministrativi ed il parere degli organi di controllo.</p> <p>In seguito al controllo dei risultati sono assunte eventuali azioni correttive.</p>	<p>Il controllo e il monitoraggio delle azioni necessitano di essere resi più sistematici e meglio strutturati.</p> <p>Manca uno standard di riferimento per la gestione della qualità totale.</p>

**Subarea: Organizzazione delle risorse umane****3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

<b>Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali</b>				
		<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Validi	Meno di 500 €	10,2	9,1	10,9
	Tra 500 e 700 €	24,5	26,4	22,8
	Tra 700 e 1000 €	34,7	34,7	34,8
	Più di 1000 €	30,6	29,8	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: CSIS022007	Tra 700 e 1000 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CSIS022007 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CSIS022007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70	69,6	71,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30	30,4	28,5	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:CSIS022007 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIS022007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	20	33,76	35,21	30,18

## 3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CSIS022007 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CSIS022007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	60	41,94	46,31	48,02

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tra i docenti con incarichi di responsabilità, c'è una chiara divisione dei compiti che vengono esplicitati nelle nomine. Il DS si avvale della cooperazione di due collaboratori nella sede centrale, di due responsabili di plesso (sede di Sibari e liceo) e di 5 funzioni strumentali che svolgono i seguenti compiti: Area 1: Coordinamento e gestione del P.O.F.; Area 2: Sostegno ai docenti; Area 3: Interventi e servizi per gli studenti (2 docenti); Area 4: Coordinamento dei rapporti con enti e istituzioni. Anche per il personale ATA c'è una chiara divisione dei compiti e mansioni che vengono elencati nelle nomine. La scuola dispone del fondo di istituto (FIS) per retribuire in modo aggiuntivo il personale interno. Le scelte su come suddividere il fondo sono regolate dalla contrattazione di istituto che assegna il 70% ai docenti ed il 30% al personale ATA. Diversi sono i docenti e componenti del personale ATA che percepiscono più di 500,00 euro.</p>	<p>Le assenze degli insegnanti – in particolare quelle brevi e saltuarie – oltre ad arrecare un danno agli studenti, creano difficoltà organizzative alla scuola, che deve prendere misure tempestive per coprire le ore di lezione scoperte, utilizzando docenti del potenziamento o a disposizione.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti prioritari

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:CSIS022007 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CSIS022007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	23,1	22	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	9,6	14,4	10,6
Attivita' artistico - espressive	0	9,6	15,2	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	2	42,3	31,8	26,8
Lingue straniere	0	17,3	22,7	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	9,6	13,6	16,9
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	5,8	10,6	17,5
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	17,3	16,7	19,9
Altri argomenti	0	7,7	7,6	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	26,9	20,5	28,8
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	9,6	8,3	21,6
Sport	0	26,9	26,5	30,9

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:CSIS022007 - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIS022007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		1,24	1,48	3,65



## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:CSIS022007 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: CSIS022007 %
Progetto 1	Il progetto ha favorito l'inclusione degli alunni maggiormente a rischio di dispersione attraverso la sperimentazione di metodologie di intervento inn
Progetto 2	Il progetto ha favorito: la riduzione dell'insuccesso scolastico; l'integrazione dei percorsi curriculari con le situazioni reali; la riduzione del d
Progetto 3	99

## Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?


Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie per la scuola. Il Programma Operativo Nazionale "La scuola per lo sviluppo" è uno dei sette programmi previsti dal Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) finanziati dai Fondi Strutturali Obiettivo 1. Il PON Scuola comprende due fondi: il Fondo sociale europeo (FSE) e il fondo europeo di sviluppo regionale (FESR). La nostra scuola si avvale di questo vasto piano di sostegno finanziario allo sviluppo del sistema di istruzione e formazione al fine di ridurre il fenomeno della dispersione scolastica; potenziare lo sviluppo della società della conoscenza e dell'informazione; rafforzare le pari opportunità di genere; sviluppare una cultura ambientale; ampliare le competenze di base degli studenti; sostenere la mobilità dei giovani e lo sviluppo degli strumenti per garantirla; favorire l'integrazione con il mondo del lavoro, lo sviluppo dell'istruzione permanente e la formazione dei docenti e del personale scolastico. L'Istituto, sulla base dei fondi disponibili, stila anche i seguenti progetti a beneficio degli allievi: Progetto Sicurezza, Cic, Educazione alla salute, Dispersione scolastica, Area a rischio, Primo soccorso, Alternanza scuola lavoro, Incontri con l'autore, ecc.</p>	<p>Le scelte educative adottate sono coerenti con il PTOF e la Mission dell'Istituto, ma non sempre le risorse economiche previste nel piano annuale, sono sufficienti a realizzare in modo completo, quanto programmato.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le priorità, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati anche se in modo non strutturato. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata adeguatamente per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:CSIS022007 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CSIS022007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	11	16,15	18,27	16,36

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CSIS022007 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CSIS022007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	15,73	17,64	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	15,25	17,28	15,55
Aspetti normativi	2	15,58	17,48	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	15,88	17,66	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	15,48	17,44	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	3	16,35	18,35	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	3	15,98	17,83	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	15,31	17,33	15,46
Temi multidisciplinari	1	15,27	17,36	15,59
Lingue straniere	0	15,46	17,47	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	15,25	17,37	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	15,79	17,67	15,65
Orientamento	0	15,25	17,28	15,45
Altro	0	15,38	17,36	15,54

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti con questionari e nelle sedute del Collegio docenti e del personale ATA nella riunione di inizio anno. I temi per la formazione che la scuola promuove sono: bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche innovative, valutazione, curricolo e competenze, inclusione e disagio giovanile.  
Le proposte formative sono di buona qualità e hanno ricadute positive sull'attività didattica e organizzativa in generale.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La partecipazione degli insegnanti alle iniziative di formazione non sempre è totale e questo influenza negativamente una più diffusa ricaduta degli interventi sugli esiti degli studenti.  
Manca una più formale e mirata progettazione di interventi formativi per il personale ATA.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola raccoglie nel fascicolo personale dei docenti gli attestati relativi alle esperienze formative e ai corsi frequentati in attesa del portfolio di ogni singolo docente con la piattaforma S.O.F.I.A. . E' stata somministrata ai docenti una scheda in cui dichiarano le proprie attività di formazione e che sarà utile al DS per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale ecc) e per la valorizzazione del merito. Le risorse umane sono gratificate attraverso il Fondo d'istituto, il Bonus premiale ed enomi scritti e verbali. I criteri deliberati dal Comitato di valutazione per la valorizzazione del merito dei docenti sono stati condivisi e attenzionati collegialmente in varie occasioni, al fine di avvicinarli quanto più possibile alle caratteristiche dei docenti che si impegnano per la realizzazione del Piano di Miglioramento della scuola.</p>	<p>Il Fondo d'Istituto e il Bonus sono insufficienti per gratificare adeguatamente il personale coinvolto nelle diverse attività della scuola. L'Istituto, con la complessità dei suoi indirizzi, ma soprattutto con l'eterogeneità dei suoi stakeholders, non può fare a meno di attivare numerosi percorsi di vario genere, spesso dispendiosi sia in termini economici che di energie. I docenti si sentono poco gratificati per la mancanza di riconoscimenti adeguati.</p>
---	---

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:CSIS022007 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CSIS022007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	4,71	4,98	4,26

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:CSIS022007 - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CSIS022007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	3,67	3,99	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	3,63	3,96	2,47
Gestione amministrativa del personale	1	3,81	4,13	2,79
Altro	0	3,69	4	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	3,73	4,06	2,73
Il servizio pubblico	1	3,85	4,18	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	3,63	3,95	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	3,65	3,98	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	3,75	4,02	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	3,65	3,97	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	3,63	3,97	2,47
Assistenza agli alunni con disabilità	0	3,69	4,01	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	3,73	4,01	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	3,65	3,97	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	3,65	3,97	2,46
Supporto tecnico all'attività didattica	0	3,63	3,95	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	3,63	4	2,62
Autonomia scolastica	0	3,63	3,98	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	3,69	3,98	2,49
Relazioni sindacali	0	3,63	3,95	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	3,75	4,02	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	3,69	3,98	2,45
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	3,9	4,23	2,7

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)


Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro (dipartimenti, commissioni) che operano su tematiche quali Piano dell'offerta formativa, accoglienza, orientamento, raccordo con il territorio, integrazione ed inclusione, valutazione, ecc. Sono presenti spazi, fisici ed informatici, per il confronto professionale tra colleghi, per la condivisione di strumenti e materiali: server d'istituto, sito web, piattaforma dedicata, social, e\_mail, aula multimediale, biblioteca.

Le modalità organizzative prevalenti sono: gruppi di insegnanti che fanno parte dello staff del dirigente o delle Funzioni strumentali, gruppi organizzati per dipartimenti e consigli di classe, gruppi spontanei.

I gruppi di lavoro producono materiali ed esiti utili alla scuola e di buona qualità.

Nonostante la scuola promuova lo scambio e il confronto tra docenti, molti non sono disponibili a partecipare ai gruppi di lavoro. Può essere migliorata la condivisione di strumenti e materiali didattici tra i docenti, poiché lo scambio e il confronto professionale non costituisce prassi diffusa.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute e della disponibilità ad assumere determinati ruoli. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti, nonostante sia promosso dalla scuola, è presente ma non diffuso.



### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	9,6	8,3	3,6
	1-2 reti	30,8	34,1	25,5
	3-4 reti	34,6	28,8	30,4
	5-6 reti	13,5	14,4	19,9
	7 o piu' reti	11,5	14,4	20,6
Situazione della scuola: CSIS022007		5-6 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	45,1	45,3	50,5
	Capofila per una rete	29,4	33,6	28,6
	Capofila per più reti	25,5	21,1	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: CSIS022007	Capofila per piu' reti			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	27,7	28,1	28,2
	Bassa apertura	14,9	14,9	18,7
	Media apertura	25,5	28,1	25,3
	Alta apertura	31,9	28,9	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: CSIS022007		Bassa apertura (1/3 delle reti)		

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:CSIS022007 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: CSIS022007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	76,9	75,8	77,4
Regione	2	21,2	25	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	11,5	12,1	18,7
Unione Europea	0	32,7	15,9	16
Contributi da privati	0	3,8	1,5	8,8
Scuole componenti la rete	3	51,9	40,9	55,5

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CSIS022007 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CSIS022007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	5,8	14,4	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	17,3	15,2	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	82,7	81,1	83,7
Per migliorare pratiche valutative	1	17,3	12,9	13,2
Altro	1	25	25,8	41,2

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:CSIS022007 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: CSIS022007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	13,5	23,5	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	13,5	16,7	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	59,6	62,1	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	2	28,8	29,5	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	21,2	18,9	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	9,6	10,6	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	17,3	13,6	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	36,5	30,3	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	7,7	4,5	9,3
Gestione di servizi in comune	0	0	6,8	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	25	22	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	21,2	22,7	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	7,7	10,6	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,9	7,6	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	11,5	14,4	22,2
Altro	0	11,5	15,9	25,7

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	3,8	1,5	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	7,7	6,9	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	34,6	35,1	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	40,4	40,5	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	13,5	16	15,8
Situazione della scuola: CSIS022007	Accordi con 3-5 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CSIS022007 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CSIS022007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	42,3	46,2	48,7
Universita'	Presente	78,8	73,5	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	15,4	18,2	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	40,4	41,7	46,7
Soggetti privati	Dato mancante	63,5	68,9	67,4
Associazioni sportive	Presente	50	55,3	44,5
Altre associazioni o cooperative	Dato mancante	73,1	72	66,8
Autonomie locali	Presente	71,2	75,8	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	48,1	55,3	51,3
ASL	Presente	59,6	59,8	54
Altri soggetti	Dato mancante	23,1	29,5	25,8



### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:CSIS022007 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: CSIS022007	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	75	72	77

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CSIS022007 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CSIS022007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	11,7647058823529	23,71	17,31	10,84

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per migliorare pratiche didattiche, educative e valutative la scuola ha attuato accordi di rete (di alcune è capofila) e collabora con soggetti esterni pubblici e privati. La finalità prevalente, svolta in rete, riguarda essenzialmente la formazione e l'aggiornamento del personale, la metodologia e la didattica generale.</p> <p>Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa attraverso una puntuale progettazione degli interventi finanziati per lo più dalla Regione Calabria, dal MIUR o dall'Unione Europea. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio: Provincia, Comune, associazioni di volontariato ecc., per la promozione delle politiche formative.</p> <p>La presenza di collegamenti con il mondo del lavoro è evidenziata da un elevato numero di convenzioni che consentono il coinvolgimento nei percorsi di Alternanza Scuola-lavoro.</p>	<p>Il tessuto produttivo locale, costituito essenzialmente da piccole imprese a carattere individuale, non facilita l'inserimento dei nostri alunni nelle aziende o strutture partner.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	68,9	72	77
	Medio - basso livello di partecipazione	20	15,3	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	4,4	6,8	6,1
	Alto livello di partecipazione	6,7	5,9	2,3
Situazione della scuola: CSIS022007 %	Basso livello di partecipazione			

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	2	1,5	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	13,7	13,7	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	66,7	64,9	67,4
	Alto coinvolgimento	17,6	19,8	19,3
Situazione della scuola: CSIS022007 %		Alto coinvolgim		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (corsi, conferenze, convegni ecc.) e utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico).</p> <p>Il loro coinvolgimento per la realizzazione di interventi formativi e per la definizione dell'offerta formativa e degli altri documenti rilevanti per la vita scolastica è assicurato dalla presenza dei rappresentanti nel Consiglio di Istituto e nei Consigli di classe, dove la scuola raccoglie idee e suggerimenti ed assume decisioni.</p> <p>La scuola assicura informazioni aggiornate riguardo il comportamento individuale e sociale dei discenti; il registro elettronico e il sito web garantiscono la trasparenza sul funzionamento, sui processi e sui risultati.</p>	<p>La scuola non coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica.</p> <p>La partecipazione dei genitori alle votazioni per l'elezione dei loro rappresentanti negli organi collegiali è limitata.</p> <p>Quando la scuola cerca di coinvolgere le famiglie in iniziative e attività diverse, la presenza è ridotta alle sole persone che si sentono immediatamente e direttamente coinvolte.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di comunicazione e collaborazione.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Avviare un'azione efficace di contrasto all'insuccesso scolastico, riducendo la percentuale di studenti con sospensione del giudizio.	Allinearsi alle medie regionali e provinciali degli studenti con sospensione di giudizio.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Portare la varianza tra classi in italiano e matematica a quella media, cercando di assicurare esiti più uniformi tra le classi dei vari indirizzi.	Ridurre del 5% il gap formativo di rilevante incidenza numerica rispetto ad istituti con lo stesso ESCS.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'analisi degli esiti scolastici ha evidenziato che la percentuale di giudizi sospesi per alcune classi è superiore alle medie nazionali, regionali e nazionali. L'ammissione alle classi successive nello scrutinio finale è suscettibile di miglioramento. Nel contempo l'analisi dei risultati nelle prove standardizzate nell'indirizzo professionale ha evidenziato un gap negativo rispetto alle medie nazionali, regionali e nazionali. Riflettendo sugli insuccessi scolastici e sulle lacune nelle competenze di base e in quelle trasversali emerse dall'analisi delle prove standardizzate nazionali, sono stati scelti come obiettivi perseguibili nel medio termine, la riduzione dei giudizi sospesi e il miglioramento degli esiti delle prove standardizzate nazionali. Si ritiene prioritario operare sulle competenze chiave e di cittadinanza poiché il territorio è fortemente compromesso da fenomeni di criminalità organizzata che influenzano in negativo l'azione educativa della scuola, per poter migliorare le prestazioni degli alunni. Operare sulle competenze di base, professionali e di indirizzo risulta essenziale al fine di migliorare il processo educativo.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Programmare prove strutturate per classi parallele nelle discipline di area comune
		Elaborare un curriculum relativo alle competenze chiave e di cittadinanza.
		Definire il curriculum delle competenze civiche e trasversali e declinarlo nella rubrica di valutazione che determina il voto in condotta.
		Progettare UDA interdisciplinari e potenziare la prassi laboratoriale.

✓	Ambiente di apprendimento	<p>Realizzare una rete wi-fi d'istituto efficiente.</p> <p>Potenziare le attrezzature tecnologiche.</p>
✓	Inclusione e differenziazione	<p>Valorizzare le eccellenze, attraverso la partecipazione degli studenti a gare e concorsi nazionali.</p> <p>Introdurre nella didattica curricolare le classi aperte.</p> <p>Coinvolgere attivamente tutto il Consiglio di Classe nella elaborazione dei PEI e dei PDP.</p>
✓	Continuità e orientamento	<p>Sviluppo di attività educative comuni tra studenti della secondaria di I grado e II grado.</p> <p>Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento universitario.</p> <p>Attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio.</p> <p>Sviluppare le competenze professionali e d'indirizzo.</p>
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Controllo delle assenze e dei ritardi degli studenti mediante azione dei coordinatori di classe, con informazione alle famiglie.</p> <p>Partecipare a progetti PON per il rafforzamento delle competenze di base e per il miglioramento degli esiti degli studenti;</p>
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Corsi di aggiornamento/formazione per il personale docente sulla didattica innovativa e/o altro.</p> <p>Promuovere progetti di flessibilità didattica che prevedano osservazione reciproca e condivisione di buone pratiche tra docenti.</p> <p>Promuovere la formazione in servizio dei docenti all'estero e in Italia (CLIL e lotta alla dispersione), anche attraverso il Programma Erasmus+</p>
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Progetti tra istituzioni e associazioni del territorio.</p> <p>Proporre iniziative formative (conferenze ed incontri) alle famiglie per coinvolgerle maggiormente nella vita della scuola.</p> <p>Rafforzare alleanze formative con aziende e Enti del territorio per realizzare percorsi di Alternanza Scuola-lavoro.</p> <p>Garantire l'apertura della scuola a eventi socio-culturali del territorio.</p>

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Il Nucleo di Autovalutazione ritiene che gli obiettivi di processo individuati siano i più funzionali alle priorità stabilite; in particolar modo, si ritiene che lo sviluppo di una progettazione condivisa, reticolare e aperta offra l'opportunità di uniformare gli input eterogenei del contesto scolastico. Inoltre, l'utilizzo di nuove metodologie di insegnamento e la somministrazione di prove strutturate per classi parallele porta ad un maggiore consolidamento nel territorio organizzando gruppi di lavoro che curino i rapporti con gli stakeholders, con processi di mentoring, accoglienza dei drop out (CIC, alternanza scuola-lavoro, ....) e customer satisfaction delle attività in virtù del concetto di "scuola, un posto da vivere".

Nella scuola è particolarmente sentita l'esigenza di diffondere e documentare le buone pratiche didattiche sperimentate.

L'istituzione di "classi aperte", realizzata con un semplice adattamento dell'architettura oraria, attraverso l'orario parallelo in alcune discipline delle classi, favorirà lo scambio di prassi didattiche e risorse umane. Il controllo delle assenze e degli ingressi in ritardo degli studenti da parte dei docenti Coordinatori di classe e il coinvolgimento delle famiglie dovrebbe limitare la portata del fenomeno. L'azione integrata dei progetti PON sarà prioritariamente orientata al miglioramento degli esiti di apprendimento degli studenti, con particolare riguardo alle competenze di base.